

ANTROPOCENE

Dario De Toffoli

La guerra... al pianeta

Mentre scrivo, nel mondo sono in corso 59 “guerre”, ma ce n’è una di cui si parla più delle altre, forse perché sono in gioco gli equilibri del pianeta, se non proprio il mondo stesso. Non mi azzardo a prendere alcuna posizione sulle cause contingenti e profonde e sulle possibili soluzioni, ci sono già tanti “esperti” a disposizione. Mi interessa invece in questa sede sottolineare le conseguenze per il pianeta. Intanto la crisi alimentare globale: il blocco di due grandi produttori agricoli come Russia e Ucraina può ridurre alla fame centinaia di milioni di persone, in decine di Paesi del Sud del mondo, anche perché si va a innestare in una situazione già difficile: da una parte a causa dell’aumento dei costi energetici e dall’altra per le gravi siccità che hanno colpito vari Paesi africani, conseguenza del cambiamento climatico in corso.

Ma se in tanti piangono, qualcuno se la ride. Furio Honsell, nei suoi *Pensieri divergenti* (Prisma, maggio 2022), fornisce qualche dato a dimostrazione del cinismo e dell’ingordigia delle compagnie petrolifere: rispetto all’anno precedente, Exxon +57%, Chevron +84%, Shell +49%, BP +45%. Profitti record anche per Eni ed Edison, Gazprom e Saudi Aramco.

Chi più ha analizzato la situazione generale è forse Noam Chomsky, che nel suo *Perché l’Ucraina* (Ponte alle Grazie, 2022) puntualizza bene le sue opinioni sul conflitto e mette in luce quali possono essere le conseguenze per tutti... se non ci autodistruggiamo con una guerra nucleare. “Il colpo non solo è grave – scrive Chomsky

– ma può essere mortale per la vita umana organizzata sulla Terra e per le innumerevoli altre specie che stiamo distruggendo senza ritegno. Proprio mentre scoppiava la crisi ucraina, l’Ipc pubblicava il suo rapporto 2022: il grido d’allarme più inquietante che abbia mai prodotto [...] Questi avvertimenti hanno avuto scarsa risonanza, dopodiché la nostra strana specie è tornata a destinare le scarse risorse alla distruzione e a incrementare l’avvelenamento dell’atmosfera, frenando al contempo le iniziative per deviare dal suo percorso suicida”. E ancora: “L’industria del fossile nasconde a malapena la gioia per le nuove opportunità fornite dall’invasione di accelerare la distruzione della vita sul pianeta”. E chiude: “Possono suonare parole dure le mie. Non lo sono abbastanza.”

Nella puntata del 7 gennaio scorso citavo *Razza di deficienti*, un racconto di Isaac Asimov: alla luce degli ultimi sviluppi ve lo riconsiglio!

ANAGRAMMANDO

Rispondi alle seguenti definizioni utilizzando le sole lettere dell’espressione **LA GUERRA AL PIANETA**.

Le iniziali delle soluzioni e le relative lunghezze sono date.

Conferire il titolo di dottore	L	_____
Le Alpi da cui si ricava il marmo di Carrara	A	_____
Il colore della maglia del Torino	G	_____
Che prende in considerazione una sola delle parti	U	_____
Dolore nella regione del fegato	E	_____
Insidia per le mosche	R	_____
Offrire in dono	R	_____
Manuel, frontman degli Afterhours	A	_____
L’intervento conclusivo della difesa in tribunale	A	_____
Il mitologico padre di Ulisse	L	_____
Native di Asunción	P	_____
Lo è il pane fatto con farina non abburattata	I	_____
Resa più ampia	A	_____
Uno Stato himalayano	N	_____
La "Torricelli" di una vecchia hit	E	_____
Si spendevano in Slovenia	T	_____
Un’attrazione al parco giochi	A	_____

